Anno XLII — Sabato 8 febbraio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 34

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

All'Alta Corte di Giustizia

La gravissima deposizione d'un teste di Lombardo

Roma, 7. — Oggi comincia il discarico di Lombardo.

La signora Salazar e Neggiani danno buone informazioni di Lombardo.

Natoli Antonino (vivissima attenzione e curiosità). Nel 1893 si manifestarono i primi sintomi della malattia del Lombardo; nel 1904 il Lombardo era in condizioni veramente gravi. Nel marzo del 1904 a Palermo il Lombardo pregò il teste di accompagnarlo a Roma per consegnarsi. A Napoli il teste e il Lombardo incontrarono il cav. Piacentino che sconsigliò il Lombardo a presentarsi essendovi il pericolo del mandato di cattura che poteva impressionare il Nasi. Allora il teste persuase il Lombardo a non venire più oltre a Roma. Il 22 marzo egli ed il Lombardo partirono per l'estero.

Sen. Astengo. Il Lombardo disse una volta che il Nasi sapeva perchè il Lombardo si era reso latitante. Il cav. Piacentino parlava per conto suo o per il Nasi?

Natoli. Per conto suo e dell'on. Nasi.

Nasi. Io non detti mai un incarico simile al cav. Piacentino: domando che si oda al riguardo il cav. Piacentino stesso. Ripeto che il Lombardo fu chiamato da me; venne, ma poi avvenne ciò che avvenne.

Natoli. Noi preannunziammo a Roma la nostra partenza da Palermo al sig. Piazza, cognato dell'on. Nasi.

A domanda del senatore Arrivabene il Natoli dice che insieme al cav. Piacentino vi era un tal Virgilio.

Avv. Marchesano. Chi dette i mezzi per il viaggio?

Natoli. Il cav. Piacentino dette 3 mila lire per il vaggio (*lungo mormorio*).

Lombardo. Il Piacentino mi parlò a nome dell'on. Nasi, soggiungendo che entro tre o quattro mesi tutto sarebbe stato appianato (*lungo mormorio*).

Natoli. Il 20 marzo venni a Roma e parlai con l'on. Nasi.

Nasi. Dica che cosa dissi.

Natoli. Chiesi di riferire ciò che disse il cav. Piacentino a me. Il Nasi confermò pienamente ciò che disse il cav. Piacentino; anzi l'on. Nasi mi invitò a accompagnare il commendator Lombardo che era ammalato.

Nasi. Natoli venne a trovarmi per chiedere che garantissi la sicurezza del Lombardo, cosa che io non potevo fare. Insistetti per vedere il mio segretario, ma non detti incarichi al Piacentino.

Natoli. L'on. Nasi mi parlò in senso contrario.

Nasi. Il teste è l'amico e fu l'avvocato del Lombardo.

Natoli. Oggi sono teste, non sono nè l'amico nè l'avvocato (*lunghi commenti*).

L'avv. Muratori. Chiede che si senta il Piacentino e ciò che dice il Virgilio.

Avv. Marchesano. Il Virgilio è cugino dell'on. Nasi ed è facile rintracciarlo; ma desidero che il cav. Piacentino venga qui all'udienza, innanzi all'Alta Corte.

Presidente. Sono in corso i telegrammi.

Questo improvviso inaspettato incidente dà luogo a lunghi commenti in mezzo ai quali alle ore 16.30 si prende il consueto riposo.

Nell'emiciclo i senatori discutono ad alta voce; gli avvocati Marchesano e Muratori parlano tra loro vivacemente.

Alla tribuna degli avvocati si notano gli onorevoli Barzilai, Agnini, Spirito, Podestà Borsarelli e Magni.

Locatelli medico parla delle malattie di Lombardo.

Curatolo dice che Lombardo prima del processo aveva 10 mila lire di rendita e la dote della moglie.

La difesa del Lombardo rinuncia agli altri testi.

Note alla seduta

La deposizione del teste Natoli ha impressionato vivamente l'Alta Corte non solo ma il pubblico. Stasera nei ritrovi non si parlava d'altro. E' forse la più grave deposizione che si ebbe al processo, perchè attesta la connivenza del Nasi con la fuga del Lombardo, al quale furono forniti i quattrini perchè se ne andasse.

Alla Camera dei deputati

Roma, 7. — Il Presidente *Marcora* annunzia che il Ministero degli Esteri ha comunicato il seguente telegramma del nostro ambasciatore a Lisbona.

«Prego Vostra Ecc. di rendersi interprete delle vivissime azioni di grazia che i Sovrani ed il Governo portoghesi porgono alla presidenza della Camera per i fraterni sentimenti espressi dalla rappresentanza nazionale in queste ore di dolore».

Per gli ufficiali

Callaini e *Merci* interrogarono sulla convenienza di estendere agli ufficiali dell'Esercito e dell'Armata i miglioramenti proposti a favore dei funzionari delle amministrazioni centrali.

Segato sottosegretario della Guerra dichiara che se il Parlamento approverà i miglioramenti proposti pei funzionari delle amministrazioni civili, il Governo si affretterà a presentare analoghe proposte a favore degli ufficiali dell'esercito e della marina e ciò per ragioni economiche e per ragioni morali (*bene*).

Reputa poi doveroso tributare un vivo encomio allo spirito di abnegazione, di disciplina e di patriottismo che anima la benemerita classe dei nostri ufficiali (*benissimo*).

La riforma dei collegi elettorali

Facta sottosegretario dell'Interno rispondendo ad una interrogazione dell'on. Pansini e di altri molti deputati dichiara che se la Camera lo vuole il Governo presenterà il disegno di legge per il riordinamento dei collegi elettorali in corrispondenza dell'ultimo censimento.

Pansini — Ma questo è un preciso dovere imposto dalla legge.

Facta — Il Governo presenterà il progetto; ma non è inutile ricordare che uno consimile presentato qualche anno fa è naufragato.

Elezione annullata

Il presidente mette a partito le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione del collegio di Girgenti in persona dell'avvocato Gregorio Gallo che quando fu eletto non aveva raggiunto i trenta anni.

La Camera approva.

Le convenzioni marittime

Bertolini all'articolo rimasto sospeso propone un emendamento nel senso che per la linea della Sicilia orientale fino a che il traffico non sia aumentato si abbiano due corse per settimana da Napoli a Messina ed una sola da Messina a Siracusa.

La Camera approva la proposta del ministro Berlolini.

Si intraprende l'esame dei rimanenti articoli del disegno di legge, che sono approvati.

Si toglie la seduta alle 6,50.

La vertenza Santini-Maresca

Roma, 7. — In seguito all'incidente di ieri alla Camera, che è stato uno dei soliti oramai fra Santini e tre o quattro deputati estremi, Santini mandò i padrini Bettòlo e Libertini a Maresca.

Questi nominò padrini Borghese e di Scalea. I padrini adunatisi dichiararono che non v'era ragione d'una vertenza cavalleresca e fecero far la pace ai loro rappresentati.

I giornali avanzati stanno facendo il cancan intorno al disgustoso incidente Santini, quasi che a questo e non anche ai deputati dell'estrema si dovesse soltanto imputare.

L'on. Santini ha avuto, secondo noi, il torto di espressioni lealistiche eccessive e perciò fu abbandonato dal resto della Camera; ma quei quattro deputati dell'estrema urlanti come cani rabbiosi addosso al Santini, quella caricatura di convenzionista del Giacomo Ferri che proclama la sua solidarietà con gli assassini di Lisbona sono dei petulanti noiosi, dei quali stampa seria non dovrebbe raccogliere tutti i rumori, per riguardo al buon senso e per non lasciar credere che a Roma si dia importanza a simili miseri battibecchi, degni della vecchia commedia con le maschere.

Invece leggiamo che i giornalisti — non si dice quali — diedero una bicchierata ai quattro deputati dell'estrema che si colluttarono con la lingua di Santini: non mancava che la bevuta a questi quattro moschettieri per coronare l'episodio.

Abbiamo ragione di ripetere quanto diceva un illustre comico: «credete a me, le migliori commedie sono quelle che non si rappresentano in teatro.»

Il Conte di Torino fidanzato con Vittoria di Connaught?

Parigi, 7. — Telegrafano all'*Agence Fournier* da Roma che il matrimonio del Conte di Torino colla principessa Vittoria Patrizia di Connaught avverrebbe questa estate. Tale matrimonio darebbe occasione ad una grande manifestazione italo-inglese. I sovrani d'Italia vi assisterebbero e la squadra italiana visiterebbe in tale circostanza Pormouth.

I duchi di Connaught sono stati infatti ricevuti con grande pompa, in questi giorni, dai Sovrani d'Italia.

La principessa Vittoria Patrizia, che è pertanto nipote di Re Eboardo, è nata il 17 marzo 1886. Il conte di Torino ha 16 anni più di lei.

Dopo la tragedia a Lisbona

Il Re e la lista civile

Lisbona, 7. — Re Manuel ha inviato al presidente del Consiglio la seguente lettera autografa:

Signor presidente del Consiglio,

Siccome sta nelle Cortes di fissare la lista civile del re, secondo l'art. 90 della costituzione, al principio di ogni regno, e siccome desidero che il Parlamento sia assolutamente libero in tale questione, La informo che è mia ferma e incrollabile decisione che la Casa reale non utilizzi mai rendite che non siano sanzionate dal Parlamento. Credetemi

vostro fedele amico
Re Manuel II.

Lisbona, 5 bebbraio 1908.

I deputati Pinto da Santo, Jose de Almeida, Alfonso da Costa, recentemente arrestati, furono rilasciati stamane. Soltanto alcuni giornalisti si erano disturbati per assistere alla loro uscita ciò, dimostra chiaramente che la popolazione non cerca affatto occasione di organizzare manifestazioni clamorose.

Come fu annunziato, Franco lasciò Lisbona ieri alle 3.30 pom. in automobile,

La fuga del dittatore

Berlino, 7 — Si telegrafa da Madrid: L'ex- dittatore Franco arrivò qui ieri a mezzodì, si recò all'«Hôtel de la Paix», dove si iscrisse sotto un altro nome. Respinse persino lettere al suo vero nome per non essere costretto ad accordare interviste. Ricevette solo la visita dell'inviato portoghese, il quale si recò poi direttamente al palazzo reale.

Molti poliziotti, che hanno l'ordine di negare la presenza di Franco, custodiscono gli accessi dell'albergo, che è assediato da giornalisti e da fotografi.

L'ex-dittatore è accompagnato dalla moglie e dal figlio.

Madrid, 7. — Franco è partito di fuga, come è arrivato, con la sua famiglia. Si dice che il Franco si sia recato in Svizzera.

Il patrimonio di Franco

Parigi, 7. — Il corrispondente da Lisbona del *Matin* conferma che Franco depositò la sua enorme sostanza alle Banche francesi ed inglesi e quindi partì da Lisbona. Franco ha l'intenzione di recarsi in Germania senza toccare Parigi.

I profeti del tempo

Il celebre meteorologo Mathieu de la Drome aveva l'abitudine di dettare le suo previsioni meteorologiche alla nipote. Una volta le indicava per il 22 agosto un uragano dei più violenti.

La giovane ebbe un gesto di meraviglia.

— Voi non avete pensato, zio, a quello che mi dettate!...

— E perchè, mia nipotina?

— Perchè è il vostro giorno onomastico...

Mathieu trovò saggia l'osservazione. Disse semplicemente:

— Allora mettete: Bello fisso...

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Pro riposo domenicale — Il Veglionissimo degli Esercenti.

Ci scrivono in data 6 (rit.):

Com'ebbimo occasione a scrivere, la grandissima maggioranza degli esercenti della città è disposta a tener chiusi in tutta la domenica i negozi, mettendo così in applicazione la recente legge del riposo festivo anche per quei rami di commercio che per speciali disposizioni potrebbero usufruire dell'orario di chiusura fino a mezzogiorno.

Senonchè.... ogni buona disposizione, ogni lodevole intendimento incontra ostacoli, e vediamo osteggiata l'iniziativa di molti da un paio d'esercenti in generi commestibili che solo ora, all'ultimo momento, si mostrano restii a seguir l'esempio dei colleghi. Tale resistenza, che si trincera sopra un biasimevole sentimento di egoismo è commentata sfavorevolmente dalla cittadinanza ed in ispecie dalla classe degli agenti.

L'Unione Esercenti, a questo proposito convocò oggi i vari negozianti della città; la riunione riuscì numerosa ma non sortì l'effetto desiderato poichè i «ribelli» non furono domati.

Domani sera, venerdì, alle 8, seguirà un'altra adunanza all'Unione Esercenti. Si spera che i due negozianti dissenzienti comprendano quanto il loro contegno striderebbe nell'accordo generale degli altri commercianti.

**

Ferve l'attesa pel Veglionissimo degli Esercenti indetto al nostro Sociale per sabato sera. Le lodevoli finalità della festa e l'interessamento del solerte Comitato accertano un grande successo; i palchi infatti, andati a ruba, sono esauriti e se ne stanno costruendo alcuni in palcoscenico. Saranno pure messe in vendita poltroncine. C'è poi viva attesa per l'orchestra udinese sapientemente diretta dal noto maestro Verza, che fra i nuovi ballabili ne suonerà alcuni scritti per l'occasione dal bravo concittadino Farlatti nob. dott. Federico.

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 7:

Per sabato sera 15 corr. ore 8 è convocato il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

1. Esame del bilancio preventivo 1908 dell'Asilo Infantile Vittorio E. (II Convocazione).
2. Assicurazione del fabbicato scolastico di Borgo Meduna contro i danni degli incendi (II lettura).
3. Acquisto di altre 30 azioni per la costituzione della Società Forno Cooperativo (II lettura).
4. Approvazione di deliberazioni della Giunta per prelevamenti dal Fondo di Riserva dell'esercizio 1907.
5. Storno di fondi da categoria a categoria del bilancio 1907.
6. Interpellanza del cons. Polese sull'appalto della tassa di fabbricazione delle acque gazzose.
7. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa all'appalto della tassa stessa.
8. Idem. relativa al sussidio ai danneggiati all'incendio del 4 dicembre 1907.
9. Idem relativa all'istituzione provvisoria di una scuola speciale a Torre per la istruzione dei tignosi.
10. Idem relativa all'antecipazione di somme dall'esattore comunale per i bisogni da cassa.
11. Convegno con la Ditta Marcolin Pietro ed Antonio relativamente ai lavori della strada di Corva.
12. Modificazioni al progetto d'ampliamento del fabbricato scolas. di Rorai G.
13. Ordinanza della Giunta Prov. Amm. sull'aumento degli stipendi agli insegnanti elementari.
14. Idem sulla istanza del signor Marcolini Giovanni per innalzamento della mura chiudente il cortile delle scuole femmenili.
15. Proposta del cons. Ellero d'imbonimento delle pertinenze stradali di Via Mazzini.
16. Proposta del cons. Polese di nomina di una commissione per gli studi relativi all'impianto di un gazometro.
17. Sussidi ai danneggiati del terremoto in Calabria.
18. modificazione alla linea di confine con la proprietà Vaselli in Corso Garibaldi.
19. Bilancio preventivo pel 1908.

La seduta segreta

20. Istanza dei capi contrada per aumento di assegno.
21. Idem della levatrice Serafini Pierina.
22. Idem della bidella delle scuole femmenili.

—

Ben 22 oggetti, e buona parte di grandissima importanza, richiedono un interessamento ed una discussione speciali; un vero *tour de force* pei nostri consiglieri i quali, con tutta la buona volontà non arrivano a trattare tutti gli oggetti. Ed è così ad ogni seduta. Perchè l'on. Giunta anzichè diramare degli ordini del giorno zeppi d'argomenti a trattarsi, perchè non indice più frequenti le sedute?

Il trasloco del delegato di P. S.

Il delegato di P. S. dott. Enrico Spano fu in questi giorni, a sua domanda tramutato nella ridente città di Giarre (Sicilia). — Al valente funzionario che ci lascia, le nostre congratulazioni per l'ottenuto soddisfacimento dei propri desideri.

Da TARCENTO

Adunanza Magistrale

Ci scrivono in data 7:

Nel locale scolastico ebbe ieri luogo l'assemblea generale dei soci della sezione magistrale distrettuale di Tarcento. Approvato il conto consuntivo 1907 presentato dal solerte presidente, signor Gio. Batta Martinuzzi direttore didattico di Tricesimo, l'assemblea, con vivo rincrescimento preso atto che per disposizione statutaria i membri della presidenza dopo un anno di carica scadono e non sono rieleggibili, mediante scheda segreta passa alla nomina della nuova presidenza. Ad una unanimità di voti riescono eletti: Bortolo Bortoluzzi, maestro sup. in Tarcento, presidente; Alessandro Minardi, direttore didattico a Nimis, Olinto Ronchi, maestro sup. a Tricesimo, Zamoli A., maestro a Segnacco, e signora Pontelli, maestra a Tarcento — consiglieri.

Gli doveva quindi discutere sulla riforma del Monte Pensioni, però su proposta del Direttore Didattico di Tarcento signor Secondo Rizzi, la trattazione dell'importantissimo oggetto, fu rimandata alla seduta del 27 m. c. nella quale si tratteranno pure i seguenti temi:

1. Classificazione delle scuole facoltative di grado superiore, e stato giuridico degli insegnanti ad esse preposti. (proponente A. Minardi).
2. Regolamenti interni dei Comuni. (proponente O. Ronchi).
3. Miglioramento economico degli insegnanti. (proponente S. Rizzi).

L'Assemblea dà incarico alla nuova Presidenza di invitare alla prossima adunanza tutti indistintamente i maestri del Distretto.

Da queste colonne ospitali lanciamo caldo appello a tutti i maestri di queste località, di rompere una buona volta, la vergognosa apatia che l'un dall'altro li tien lontani, e di stringersi concordi attorno ad un unico vessillo. Ricordino gli educatori che l'unione fa la forza, e che è atto proprio dei parassiti, quello di godere soltanto, con ostentata indifferenza, dei benefici ottenuti dai consociati fratelli.

Da S. MARGHERITA

Ufficio postale

Ci scrivono in data 6:

Col giorno 16 del volgente febbraio verrà aperto al pubblico un ufficio postale a Santa Margherita.

Di conseguenza il Comune di Moruzzo verrà diviso in due distinte zone postali delle quali la prima comprenderà: Moruzzo, Casali di Moruzzo, Modotto, Moriacco e Lavia, zona che continuerà ad essere servita dall'ufficio di Fagagna al quale vanno, come per il passato, appoggiate le corrispondenze.

La seconda comprenderà: Santa Margherita, Mazzanins, Brazzacco ed Alnicco e sarà servita dal nuovo ufficio di Santa Margherita.

Da SACILE

Scuola popolare

Ci scrivono in data 7:

Domenica 9 corr. alle ore 14 nella sala del Consiglio Comunale, il signor dottor Fausto Schenardi parlerà sul tema: «La scoperta dell'America» (poema in dialetto romanesco di C. Pascarella.

Da NIMIS

Sul riposo settimanale

Ci scrivono in data 6:

Ieri ebbe luogo nella Sala Comunale l'annunciata adunanza degli esercenti ed affini. Dopo varia ed animata discus-

sione i numerosi intervenuti deliberarono fare voti a chè le Superiori Autorità permettano l'apertura degli esercizii, almeno per cinque ore durante la domenica.

Da PALMANOVA

Importante fermo di contrabbando

Ci scrivono in data 7:

Ieri sera nei pressi di Castello dopo lungo appostamento venne effettuato un importante fermo di contrabbando da un drappello di guardie di finanza della squadra volante di Palmanova.

I dieci contrabbandieri vennero inseguiti ma inutilmente dalle guardie. Dovettero però abbandonare tutto il carico che risultò composto di oltre 80 kg. di tabacco e una cinquantina di kg. di zucchero.

Una parola di lode e di plauso all'eg. sig. tenente Zuccolini a cui si deve il merito della brillante operazione.

Da MANIAGO

Mancanza d'acqua a Vivaro

Ci scrivono in data 7:

Nel vicino comune di Vivaro c'è un vivo fermento contro la Società italiana causa i lavori del Cellina che fanno mancare l'acqua in paese.

Ieri circa 150 abitanti di Vivaro guidati dal Sindaco e dalla Giunta si portarono a Montereale per fare una dimostrazione contro la Società, ma trovarono sul luogo 9 carabinieri col maresciallo recatisi colà da Maniago; l'ordine perciò non fu turbato.

Una commissione di dimostranti vende di ricevuta dalla direzione della Società che promise di affrettare i lavori per la nuova presa che fornirà d'acqua Vivaro e Maniago libero.

Da S. VITO al Tagliamento

Società operaia

Ci scrivono in data 7:

Il Consiglio della S. O. ieri riunitosi nominò le cariche sociali; deliberò quindi di aderire alle feste che si faranno domenica a Udine per l'attuazione della legge sul riposo domenicale e di farsi rappresentare, e da ultimo fissò l'annuale veglione a beneficio sociale per la sera di sabato 22 corrente.

Da CHIUSAFORTE

Festa operaia

Ci scrivono in data 7:

La presidenza della Società operaia ha invitato i propri soci ad intervenire alla festa da ballo privata per la sera di domani sabato, che avrà luogo nell'ampia sala del sig. Fabio Rizzi, gentilmente concessa.

Suonerà l'orchestra locale rafforzata con parecchi suonatori di Moggio.

Da CODROIPO

Il fabbricato per le scuole

Ci scrivono in data 7:

Nell'odierna seduta al Consiglio comunale approvò i voti unanimi l'acquisto dell'area per l'erezione di un edificio scolastico dell'estensione di circa 4500 metri quadrati.

Il fabbricato conterà 20 aule e sorgerà sul fondo Rota nei pressi della linea ferroviaria.

Dalla compilazione del progetto venne incaricato l'egregio ing. Giulio de Rosa di Spilimbergo.

Asterischi e Parentesi

— Bimbi e bimbe.

Tutto si trasforma, secondo i capricci della moda; anche le bambole subiscono una evoluzione. L'antica bambola dalle guancie rotonde e rosee, dai capelli color di stoppa, non piace più. La bambola moderna si rivela, ormai, sotto l'aspetto di una giovine signora elegante, dall'ovale delicato, dalle mani lunghe e fini, dalla personcina allungata e snella. Essa è vestita all'ultima moda, da una grande sarta di bambole, con biancheria spumante di merletti, un vestito di ultimissima moda, un cappellino molto *chic*. Era necessaria, ormai, questa bambola, alle bimbe del ventesimo secolo, che trovano dei braccialetti arricchiti di pietre nella calza della Befana e alle quali si offre un filo di perle, il giorno della prima comunione.

Niente è più grazioso, per i bimbi e per le bimbe che vanno a scuola o a passeggiare, di mattina, col freddo, che il grande berretto basco, di lana dei Pirenei; esso si fa in lana marrone, in lana bigia, ma, specialmente, di lana azzurro cupo. Questa lana naturale è molto spessa e molto morbida. Bimbe e bimbi sono molto graziosi sotto questo berretto basco che ricorda il tocco veronese di Romeo: i lunghi capelli sciolti, i lunghi ricci delle bimbe sono del più delizioso effetto sotto questo berretto. Esso entra bene sulla testa: il suo prezzo è minimo.

Per fare uscire i *bebés*, anche nei giorni di gran freddo e garentire i loro piccoli bronchi delicatissimi, si avrà cura di metter loro un leggero velo, al cappellino, in *tricot* di lana bianca, un velo che è leggiero quanto un merletto e che non ha l'inconveniente di trattenere l'umidità del respiro, come i veli di seta o di cotone. Questa semplice precauzione eviterà *l'influenza* e qualche bronchite assai pericolosa. Far uscire i *bebés* con qualsiasi temperatura, potrebbe non essere una formola perfetta, quando non si ha una vettura chiusa. Il freddo è troppo spesso umido.

Sono da segnarsi per questo carnevale, le nuove maschere che sono per i bimbi un nuovo divertimento. E' un *cartonnage* dipinto, sormontato da una pettinatura, che non nasconde che l'alto del viso e gli occhi. Eppure la trasformazione è completa. Queste maschere non danno nessun incomodo e sono molto graziose, nella loro varietà. I bimbi possono giuocare, pranzare, correre, senza esserne incomodati, come le altre maschere che chiudevano tutto il viso e imbarazzavano il respiro. Si trovano in tutti i grandi *bazars* e nelle principali cartolerie per un prezzo molto modesto.

Sono raccomandabili per le culle dei bambini, le tendine di *marceline* bianche, rese incombustibili. La *marceline*, stoffa leggiera e molle custodisce perfettamente la culla. Essa si lava così facilmente come la biancheria e isola il bimbo, togliendo l'orribile inquietudine del fuoco, sempre a temere, con tendine di tulle o di mussola.

**

— I tribunali comici.

Un vagabondo, il quale ha già passato in prigione parecchi anni, comparve l'altro giorno dinanzi al correzionale di Arlon. Il vagabondo si chiama Luigi Depelle, ma, quando i gendarmi lo agguantarono diede un nome falso. Mentre lo conducevano dalla prigione al tribunale riuscì a spogliarsi sino alla camicia. I gendarmi dovettero rivestirlo mettergli indosso la camicia di forza e trascinarlo nell'aula... Allora fra lui e il presidente si svolse questo dialogo caratteristico:

— Come vi chiamate?
— Miao, miao.
— Non volete rispondere?
— Bu, bu, bu.
— La finite o no?
— Ih, ah, ih, ah.
— Sei settimane di carcere per vagabondaggio, falsa notifica e contegno irrispettoso verso la Corte.
— Ps, ps, ps.

L'imputato, che naturalmente aveva destato l'ilarità vivissima del pubblico, fu accompagnato fuor dell'aula. Cammin facendo empiva l'aria di grugniti, di latrati, di abbaii, di miagolii, di muggiti Sembrava che avesse inghiottita l'arca di Noè tutt'intera.

**

— Per finire.

Gedeone è incaricato per conto di un terzo di ingiuriare un individuo:

— Mi ha detto di dirle che Lei è un mascalzone, un farabutto!

— ?! —

— E mi ha detto di dirle che non glielo manderà mica a dire!...

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Presiede Zamparo; giudici Mossa e Canoserra; P. M Massimilla.

Truffarono gli impiegati ferrov.

Marconcini Armando di Attilio, nato a Firenze e qui domiciliato è in arresto sino dal 14 gennaio; Monti Evelina di lui moglie, di Serafino d'anni 22, e la di lei sorella Dina d'anni 18, entrambe nate a Firenze ed abitanti in via Grazzano, sono imputati tutti e tre di truffe continuate perchè nel dicembre in varie volte, nel novembre e nel gennaio ingannarono la buona fede degli impiegati ferroviari Garbellotto Pietro e Zanatta Antonio ai quali consegnarono in varie volte delle cassette dichiarando che contenevano macchine da scrivere, motori da motocicletta, strumenti di precisione ed altri oggetti, indirizzati i colli a nomi immaginari e perciò a destinazione giunti nessuno si presentava a ritirarli; naturalmente lo scopo era quello di ritirare delle antecipazioni nelle spedizioni; e difatti in più riprese questo nuovo genere di spedizionieri incassarono lire 99.85, così dice l'atto di imputazione.

Ma tanto va la gatta al lardo finchè vi lascia lo zampino.

I signori impiegati ferroviari, ai quali, purtroppo, nelle mensilità verranno fatte le rispettive trattenute, s'insospettirono del continuato tranello fecero avvertito l'ufficio di P. S., il quale si incaricò dei relativi... amminicoli, e per conseguenza vennero messi tutti e tre in domo petri; le donne poi vennero rimesse in libertà provvisoria.

Nel suo interrogatorio il Marconcilli è completamente confesso; fa un lungo istoriato delle sue peregrinazioni con la famiglia e delle disgrazie sopragiuntegli in uno a malattie ed avendo la moglie prossima al parto, essendosi ridotto alla estrema miseria perchè di tutto dovette privarsi, tanto di mobili che di utensili, avendo dovuto strozzare più di tre quarti del valore onde poter campare la vita, (ed in tali casi i vampiri strozzinatori non mancano mai) studiò il disonesto stratagemma per poter vivere.

Le donne dicono: Noi abbiamo ricevuto i pacchi consegnati alla ferrovia e non sapevamo cosa contenessero — perciò scaricano la colpa sul marito e rispettivo cognato.

Testi d'accusa

Liron Pietro capo gestore ferroviario, dice che vedendo che nessuno dei destinatari si prestava pel ritiro dei colli, nacque il sospetto della trufferia, e da ciò la denuncia.

Aggiunge altre spiegazioni pel sistema di fare delle antecipazioni sulle spedizioni, a secondo delle Ditte e della fiducia che si può avere.

Garbellotto Pietro riferisce medesimamente aggiungendo che la moglie del Marconcelli, in una circostanza che egli voleva vedere il contenuto della cassetta, ella si oppose dicendo che era diretta ad un suo fratello il quale l'avrebbe ritirata non appena arrivata.

L'Evelina nega questa circostanza.

Si susseguono i testi Chiaramonte Giuseppe, Zanatta Antonio e Zussana Egidio che dicono le medesime cose.

Un teste a difesa

Nistri Emilio di Firenze, negoziante in vini qui, dà buone informazioni degli imputati suoi compatrioti.

Il P. M. dopo una diligentissima requisitoria, domanda la condanna pel Marconcini a mesi 5 e giorni 25 di reclusione e lire 50 di multa, per la di lui moglie a 5 mesi e 50 lire, e per la Dina a 50 giorni di reclusione senza multa.

Il difensore avv. Driussi fa una commovente difesa, tanto che ad un certo momento strappa le lacrime all'Evelina. Conclude per il minimo e per l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna Marconcini Armando a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e 70 lire di multa, l'Evelina ad 1 mese e 60 lire di multa, la Dina a giorni 35 e 70 lire; in solido nelle spese processuali e tassa di sentenza applica per un quinquennio la legge condizionale.

Oltraggio

Presiede Mossa; Giudici Cano-SerraeContin.

Appelli Antonio di ignoti di anni 50 abitante in Via di mezzo ha già oltrepassato una dozzina di condanne, una sera del Dicembre essendo ubbriaco fradicio cadde e riportò varie contusioni compresa una sul naso, mentre il Vigile Urbano Pegoraro lo accompagnava all'Ospitale, per compensazione dell'attenzione lo ingiuriò cogli epitoti i più sconci.

Il P. M. propone due mesi di reclusione. L'avv. Berghinz per mitigante fa emergere che l'Appelli era ubbriaco. Il Tribunale riduce la condanna a quaranta giorni di reclusione ed alle spese.

Il ladro delle galline

Zuccolo Angelo fu Mattia di Faedis, ebbe una bella sera del Gennaio scorso la brutta idea di visitare il pollaio isolato di Zuanis Giovanni pure di Faedis e cacciò in un sacco le nove galline, col relativo gallo, indi pacificamente si avviò a Udine per smerciare le besticiuole. Strada facendo ne morirono sette e vive rimasero due assieme al gallo.

A porta Pracchiuso le guardie Daziario chiedono al nuovo venuto cosa conteneva il sacco.

Il portatore del sacco ebbe l'audacia di falsare anche le sue generalità facendosi credere essere lui il Zuanis, ma le Guardie di porta Pracchiuso telefonicamente chiamarono quelle di Via della Prefettura le quali dopo brevis verbis, portarono il Zuccolo all'oscuro. Il danno patito dal Zuanis sarebbe di circa lire 30 ma le galline vive ed il Gallo — rividero la loro abitazione.

Pres. Come avete fatto a penetrare nel pollaio?

— Ho rotto la serratura a chiave con le mani.

Pres. E le galline morte le avete strozzate voi.

— Sior no le xe morte sole.

Il P. M. tenuto calcolo dello scasso del pollaio propone un anno di reclusione.

L'avv. Driussi raccomanda al Tribunale di scendere al minimo in modo che l'imputato possa godere il beneficio della legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna il Zuccolo a quattro mesi di reclusione, al risarcimento dei danni ed agli accessori, però viene perdonato.

Il tafferuglio di via Paolo Canciani

Maniago Gio Batta di Codroipo d'anni 51 qui stabilitosi la sera del 3 mese andante fece accorrere molta gente in quella Via perchè nella casa N. 7 si gridava da varie voci: Aiuto!

Intervenuti i vigili urbani Scoda e Toffoloni seppero che il Maniago aveva preso per il collo la moglie del commissario Stefani con idee tutt'altro, che belle. Egli si difende dicendo che la famiglia dello Stefani gli fa continuamente dello malegrazie.

I vigili dichiararono che furono ricevuti a pugni e calci, furono ingiuriati con pessime frasi e allo Scoda fu anche strappata la mantellina dell'ulster. Con fatica fu arrestato e trasportato in P. S. di là alle Carceri.

Quale teste a difesa venne certa Masetti Teresa di Giacomo, la quale nulla dice ma per il suo scorrettissimo contegno innanzi al Tribunale corse imminente pericolo di essere arrestata, perchè non valsero nemmeno le severe ammonizioni del Presidente per frenarle la lingua.

Il Maniago fu varie volte condannato.

Il P. M. propone un mese e 5 giorni di reclusione.

L'avv. Driussi domanda una diminuente.

Il Tribunale condanna Maniago Gio. Batta a 35 giorni di reclusione, 120 lire di multa ed accessori.

Il dilapidatore delle cinquanta lire

Lodolo Antonio di S. Gottardo è precisamente colui che avendo avuto fra le mani un biglietto da 50 lire, per effettuarne il cambio dal suo amico Miani Domenico, pensò bene di divertirsi nella sala Cecchini ed altrove, poi andò spontaneamente a raccontare tutto ciò al delegato sig. Minardi.

Miani dichiarò di non perdonare se non gli vengono in tasca almeno una parte di quelle lire.

L'imputato ride, ed il presidente gli fa una severa paternale.

Il P. M. propone 3 mesi di reclusione e 120 lire di multa.

Il Tribunale revocando la precedente sentenza cui Lodolo fu condannato, cumulativamente lo condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e 225 lire di multa, che significano altri 25 giorni di prigione, ed alle spese processuali.

Difensore avv. Driussi.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Domani chiusura generale

Rammentiamo al pubblico, e specialmente alle padrone di casa, che domani e tutte le successive domeniche rimarranno completamente chiusi durante l'intera giornata tutti i negozi di salsamentarie e coloniali, di manifatture, chincaglie, cappellerie, calzolerie.

Le farmacie

Tutte le farmacie saranno aperte sino a mezzogiorno, ma nel pomeriggio rimarranno aperte domani solamente le cinque seguenti farmacie: Viviani, Bosero, Comelli, Comessatti, Fabris e comp. in via Pracchiuso; le altre chiuderanno.

La festa di domeni

Ricordiamo che domani per iniziativa dell'Unione Agenti hanno luogo festeggiamenti speciali per solennizzare la prima applicazione della legge sul riposo festivo.

Alle 10 ant. riunione all'Ospitalvecchio della Società cittadine con vermouth d'onore agli ospiti della Provincia; alle 11 discorso dell'avv. Girardini in sala dell'Aiace; alle 14 banchetto sociale alla cucina popolare.

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 7 febbraio*)

Per la pulizia della città

Ha deliberato di incaricare gli uffici competenti dello studio dei nuovi metodi per smaltimento e distruzione delle immondizie, con speciale riguardo ai forni di incenerimento che si stanno adottando nelle città più progredite.

Consiglio Comunale

Ha determinato di convocare il Consiglio comunale in seduta straordinaria il giorno 17 corr. alle ore 14.

Strade

Ha disposto la fornitura di materiale occorrente per l'ordinaria manutenzione delle strade.

Nuove bocche d'incendio

Ha autorizzato l'applicazione delle seguenti bocche d'incendio: 1 a Beivars, 1 a Vat, 2 a Cussignacco, 2 a Godia, 2 a Laipacco, 3 a Paderno, 2 ai Rizzi, 1 nel suburbio della Stazione e 1 in via Daniele Manin.

La Società del Tiro a Segno

L'altra sera la Presidenza della Società di Tiro a Segno tenne un'importante seduta.

Presiedeva il direttore cav. Enrico del Fabro, erano presenti i consiglieri signori: Luigi Carlini, Ciro Florit, Evaristo Reccardini e Gabriele Tonini; aveva giustificata la sua assenza il consigliere Dal Dan.

Dopo approvato il verbale della precedente adunanza venne data lettura di una lettera molto cortese dell'Ill.mo sig. Prefetto con la quale, a nome anche della Direzione Provinciale, pregava la Presidenza a desistere dalle presentate dimissioni, dimostrando quanto sia indispensabile la cooperazione della Presidenza stessa per facilitare il compito suo e quello della Direzione Provinciale per ottenere la sollecita definizione dei lavori di riforma del poligono sociale. Dopo lunga ed animata discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, ritenuto che nell'interesse dei soci tutti (*che la Presidenza ha sempre strenuamente tutelato* N. di R.) e per deferenza all'Ill.mo Prefetto che ha dato palese prova di essersi attivamente e con speciale interesse occupato della cosa;

« considerato non essere opportuno il ritirarsi in questo momento in cui più che mai ferve la lotta per ottenere la riapertura del campo di tiro che da quattro anni si attende;

« delibera alla unanimità di ritirare le presentate dimissioni ».

In seguito ad analogo invito deliberò di inviare una rappresentanza con bandiera al corteo per il riposo festivo.

Ha infine delegato il cons. Tonini ad iniziare le pratiche per l'asta del muro di cinta del campo di tiro.

La statistica in Friuli. I lavori statistici nella provincia di Udine procedono con alacrità.

La raccolta dei dati di produzione per le annate 1906 e 1907 è quasi terminata e sarà inviata al Ministero d'Agricoltura entro il 15 marzo prossimo venturo.

Ci riserviamo di pubblicare tra giorni alcune interessanti notizie.

Il « Paese » querelato. Ci consta che l'operaio Pletti Ermenegildo sino dall'altro ieri presentò querela per diffamazione al procuratore del Re, contro il direttore del *Paese* sig. G. Giusti ed il gerente responsabile Bordini in seguito a un articolo ritenuto diffamatorio.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 13.30 alle 15 sotto la Loggia Municipale:

1. MONTANARI: Marcia *Il fuciliere italiano.*
2. CREMIEUX: Valse Boston *Quand l'Amour Refleurit.*
3. LEONCAVALLO: Prologo *I Pagliacci*,
4. CATALANI: Danza delle Ondine *Loreley.*
5. MARENCO: Fantasia *Ballo Sieba.*
6. BURGMEIN: Galop *Babau!*

Istituto filodrammatico T. Ciconi. La sera di mercoledì 26 corr. avrà luogo un festino di famiglia.

Sponsali. Oggi l'egregio geometra il signor Giuseppe Pez figlio dell'ing. Luigi impalma la gentile signorina Anita Locatelli figlia al sig. Cesare cancelliere al nostro Tribunale.

Auguri e congratulazioni agli sposi e loro parenti.

Un incendio nello stabilimento fotografico Pignat. Verso la mezzanotte una domestica della famiglia del co. Beretta si accorse chiudendo la finestra che nel laboratorio fotografico Pignat in via Rauscedo c'era il fuoco.

Dato l'allarme furono subito avvisati i pompieri che vennero sul luogo con una pompa. Furono aperte due bocche d'incendio e cominciò subito l'opera di estinzione che durò circa due ore.

Il fuoco sviluppatosi nel locale ad uso stamperia, distrusse parecchi attrezzi, negative e prove. Il danno assicurato è di circa lire mille.

Sul luogo dell'incendio si recarono il comandante dei pompieri sig. Pettoello, l'ing. Cantoni e molta gente.

Un piccolo incendio si manifestò iersera alle 20.30 nella casa Braidotti in Via Palladio, causato dal camino di una stufa.

I pompieri accorsi spensero subito il fuoco.

I ladri in un pollaio. Durante la notte decorsa ignoto penetrando nel pollaio di certo Valentino Gottardo, di S. Osvaldo. rubava quattro galline del valore di circa sei lire.

Arresti. Dalle guardie di città vennero arrestati per misure di P. S.:

Haller Francesco, d'anni 23, cameriere, Partenio Giuseppe, d'anni 24, muratore, e Gianotti Anna d'anni 27.

Caso pietoso in un ufficio daziario. Un ricevitore colpito da apoplessia. Ieri verso mezzogiorno e un quarto il ricevitore daziario di Porta Venezia, sig. Gerardo Cosilino, d'anni 56, dopo aver compiute alcune incombenze del proprio ufficio bevette un bicchiere d'acqua e subito cominciò a tossire con molta forza. Il suo compagno di lavoro si voltò un momento a guardarlo, ma non vi fece gran caso, pensando che l'assalto di tosse del collega fosse stato causato dall'acqua bevuta, e riprese il suo lavoro.

Dopo brevi momenti, voltatosi di nuovo vide il Cisilino a terra colla schiena poggiata alla cassa forte.

Avvicinatosigli comprese subito che il disgraziato ricevitore era paralizzato: aveva la bava alla bocca, il corpo irrigidito, solamente una mano aveva ancora movimenti. Fu chiamato il dott. Calligaris, che visitato l'ammalato e visto il suo stato gravissimo lo accompagnò in vettura alla sua abitazione in Via Grazzano, non molto distante dalla porta. Le condizioni dell'infelice si aggravavano; venne il dott. Cesare che gli fece un salasso, che non diede però il risultato desiderato perciò consigliò il trasporto del Cisilino all'Ospitale, ove fu accompagnato con altra vettura.

Il povero Cisilino è morto alla mezzanotte senza poter proferir parola.

Lascia la moglie con quattro figli: tre ragazze e un maschio.

Gli incerti del mestiere. Ieri alle 13 il calzolaio Umberto Rossi d'anni 24 nato a Cervignano ma qui domiciliato, venne medicato all'Ospitale di una ferita riportata al pollice della mano sinistra, che venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

Bollettino meteorologico

Giorno 8 Febbraio ore 8 Termometro +2.8
Minima aperto notte 0.0 Barometro 761
Stato atmosferico bello Vento: E.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 11.7 Minima: —0.5
Media: +5 91 Acqua caduta ml

ULTIME NOTIZIE

I RAPPORTI ITALO-AUSTRIACI

Vienna, 7. — Nella odierna seduta della Delegazione ungarese il deputato Rakowsky si dichiara favorevole alla Triplice, ma non trova il contegno dell'Italia completamente insospettabile.

L'opinione pubblica italiana dimostra una certa animosità contro la Monarchia. Poco tempo fa alla Camera italiana parecchi oratori discussero sulla possibilità di una guerra fra l'Italia e l'Austria, senza che nessuno fosse intervenuto per osservare che una simile discussione poteva destare la suscettibilità degli alleati. Col nostro contegno — prosegue l'oratore — dobbiamo dimostrare di non attribuire all'amicizia con l'Italia un valore maggiore di quello che essa attribuisce all'amicizia nostra. Con una simile tendenza dell'opinione pubblica è molto dubbio se Tittoni possa trovarsi in grado di mantenere le sue promesse.

Non si è accorto, per avventura, l'on. Rakovazky, che quella certa animosità nell'opinione pubblica italiana avviene soltanto quando il Governo austriaco si mostra ingiusto persecutore della nazionalità italiana? Invece di allarmarsi per un sentimento di reazione doveroso in ogni popolo libero, quando vede maltrattare i suoi figli, non congiunti alla grande famiglia, i deputati ungheresi dovrebbero invitare il Governo di Vienna a concedere agli italiani l'università che domandano ed a cui hanno diritto e a non creare, ogni tanto, dei processi polizieschi come l'attuale di Rovereto.

Gli ungheresi che si vantano uomini liberi devono difendere la libertà di tutti, non la loro soltanto!

Quanto ai discorsi di Montecitorio sulla possibilità d'una guerra fra l'Austria e l'Italia, sa il deputato della nobile nazione ungherese perchè furono fatti? Perchè l'Austria-Ungheria seguita ad aumentare le fortificazioni e le guarnigioni alla nostra frontiera, in modo tale che solo un Governo di impiegati, come appare attualmente il nostro, può non allarmarsi.

Si tratta di possibilità di guerra, perchè è l'Austria che con perseveranza la viene preparando ai nostri confini.

E' incredibile, è scandaloso che i deputati della nazione ungherese, coi quali la nostra nazione ha per mezzo secolo diviso le lotte per la indipendenza, non vedano questo e parlino un linguaggio che può stare bene soltanto in bocca a un consigliere aulico!

Tempo cattivo in Germania

Vienna, 7. — Si segnalano terribili burrasche a Graz, in Gallizia e nella Romania.

Mercati d'oggi

Cereali	*all'Ettolitro*
Granoturco	da L. 11.50 a 12.—
Cinquantino	» 9.05 a 10.—
Fagiuoli	» 21.— » 32.—
Frutta	*al Quintale*
Pomi	da L. 12.— a 28.—
Patate	» 6.50 » 7.25
Castagne	» 7.50 » 9.—

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 febbraio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.40
» 3 1/2 % (netto)	» 102.15
» 3 %	» 70.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1261.50
Ferrovie Meridionali	» 684.50
» Mediterranee	» 405.25
Società Veneta	» 197.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 349.50
» Mediterranee 4 %	» 500.75
» Italiane 3 %	» 347 88
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 498.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 500.—
Cassa risp., Milano 4 %	» 506.75
» » » 5 %	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 506.—
» » » » 4 1/2 %	» 509.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.02
Londra (sterline)	» 25.18
Germania (marchi)	» 122.86
Austria (corone)	» 104.45
Pietroburgo (rubli)	» 263.14
Rumania (lei)	» 97.—
Nuova York (dollari)	» 5.13
Turchia (lira turche)	» 22.57

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5 45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 16 spirava serenamente

RAIMONDO MULINARIS

d'anni 78

Il fratello, la sorella, i nipoti e parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 1/2 partendo dalla Fabbrica in Cussignacco e la salma arriverà a porta Cussignacco alle 10 1/2, indi al Cimitero di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 8 febbraio 1908.

Municipio di Udine

Venerdì 14 febbraio p. v. alle ore 10 avrà luogo l'asta dei lavori d'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco.

Dato d'asta L. 12,500. Capitolato visibile presso l'Economato.

Giovedì 20 e venerdì 21 febbraio corr. *alle ore 10* avranno rispettivamente luogo le Aste dei lavori per costruzione dell'edificio scolastico di *S. Rocco-Cormor* e di quello per Baldasseria.

I capitolati sono visibili presso l'Economato.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XVIII Esercizio

CORRISPONDENTE della **Banca d' Italia** e del **Banco di Napoli**

CORRISPONDENZA in **Ampezzo - Comeglians** e **Moggio Udinese**

Situazione generale al 31 gennaio

ATTIVO

Azionisti per saldo Azioni sottoscritte		L. 60,000.—
Cassa numerario esistente		» 24,189.61
Cambiali scontate		» 1,780,354.41
Effetti per l'incasso		» 76,370 75
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 608,146.28
Prestiti a Comuni		» 46,960 81
Antecipazioni sopra pegno di Titoli		» 13,075.—
Riporti attivi		» 8,040.—
Debitori in Conto Corrente garantito		» 664,392.23
Debitori diversi		» 499.03
Stabile di proprietà della Banca		» 46,000.—
Valori pubblici		» 260,416.55
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		» 797,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni		» 14,600.—
Idem per Cauzione Funzionari		» 48,500.—
Idem per Custodia		» 44,100.—
Idem di terzi		» 38,383.22
Idem di proprietà Fondo di previdenza		» 2,038.50
Mobili		» 1,290.—
Totale delle Attività		L. 4,534,556.39
Spese d'Amministrazione		» 741 50
Interessi passivi		» 55.34
Tasse		» 84.—
Totale		L. 4,535,437.23

PASSIVO

Capitale Sociale		L. 150,000.—
Fondo di riserva		» 75,000.—
Fondo di rispetto		» 24,575.58
Fondo per oscillazioni valori ed imprevisti		» 9,147.23
Depositi in Conto Corrente	L. 854,144.81	
Depositi a Risparmio	» 1,610,708.21	» 2,536,453.05
Depositi a Piccolo risparmio	» 71,600.03	
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		» 736,818 80
Creditori per effetti all'incasso		» 738.30
Creditori diversi		» 1,020.23
Depositanti diversi		» 942,783.22
Azionisti conto interessi e dividendo		» 622.20
Fondo di previdenza impiegati		» 3,191.76
Fondo evenienze		» 3,430.20
Utili netti dell'esercizio 1907		» 16,018.78
Totale delle Passività		L. 4,499,799.35
Risconto portafoglio e antecipazioni		» 25,612.—
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		» 10,025.88
Totale		L. 4,535,437.23

Tolmezzo, 31 gennaio 1908.

Il vice Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco
Avv. M. Beorchia-Nigris

il segr. *G. Schiavi*
p. Il Direttore

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1[2 per 0[0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0[0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0[0 fino a 3 mesi, al 6 1[2 p. 0[0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0[0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0[0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S' incarica dell' incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, **Via S. Paolo 11**
ROMA, **Via di Pietra 91**

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland.. Bellad., Stram., Lobel e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

GUIDO ERMACORA

IMPORTAZIONE LEGNA E CARBONI

Deposito Via Prefettura n. 10 — Udine

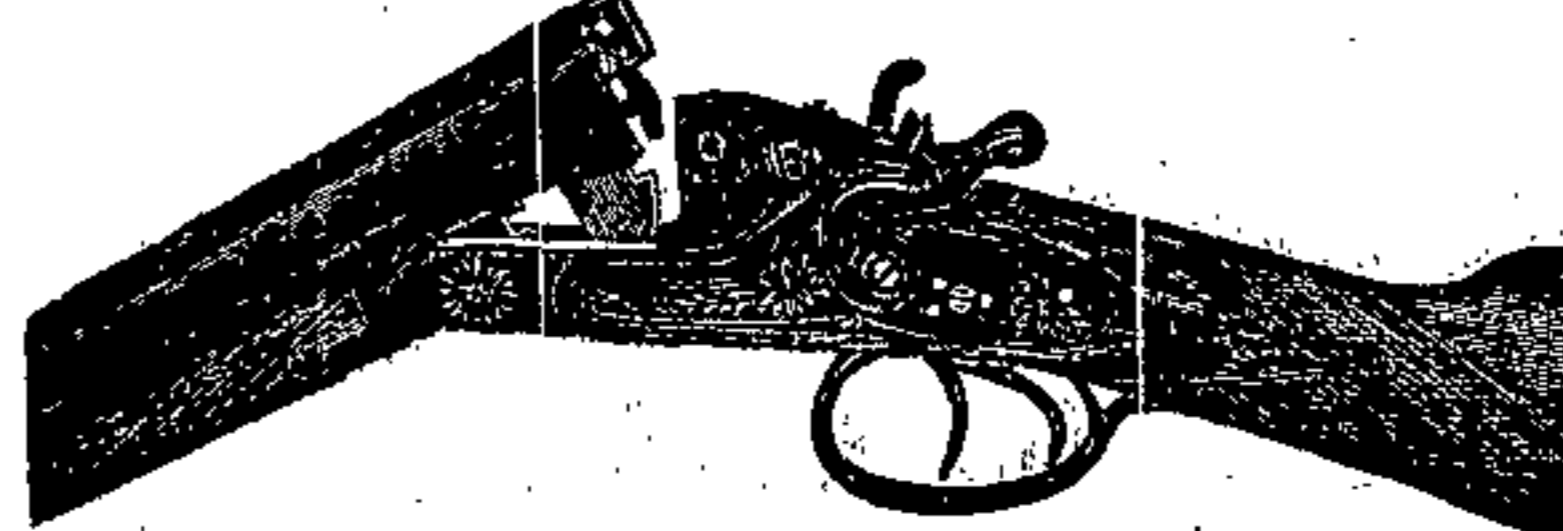
Con **macchinario** per la lavorazione della **Legna da fuoco — Carbone legna**, faggio, rovere, ontano trivellato — Carbonina — Segatura.

Servizio franco in qualsiasi punto della città

Si **trasporta** per il quantitativo minimo di q.li 20 **carbone legna** in qualsiasi **paese della provincia** a prezzi da convenirsi.

SPEDIZIONI DIRETTE A VAGONI COMPLETI DALL' ESTERO

Assoluta concorrenza nei prezzi ed esattezza nei pesi nonchè nella consegna.

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

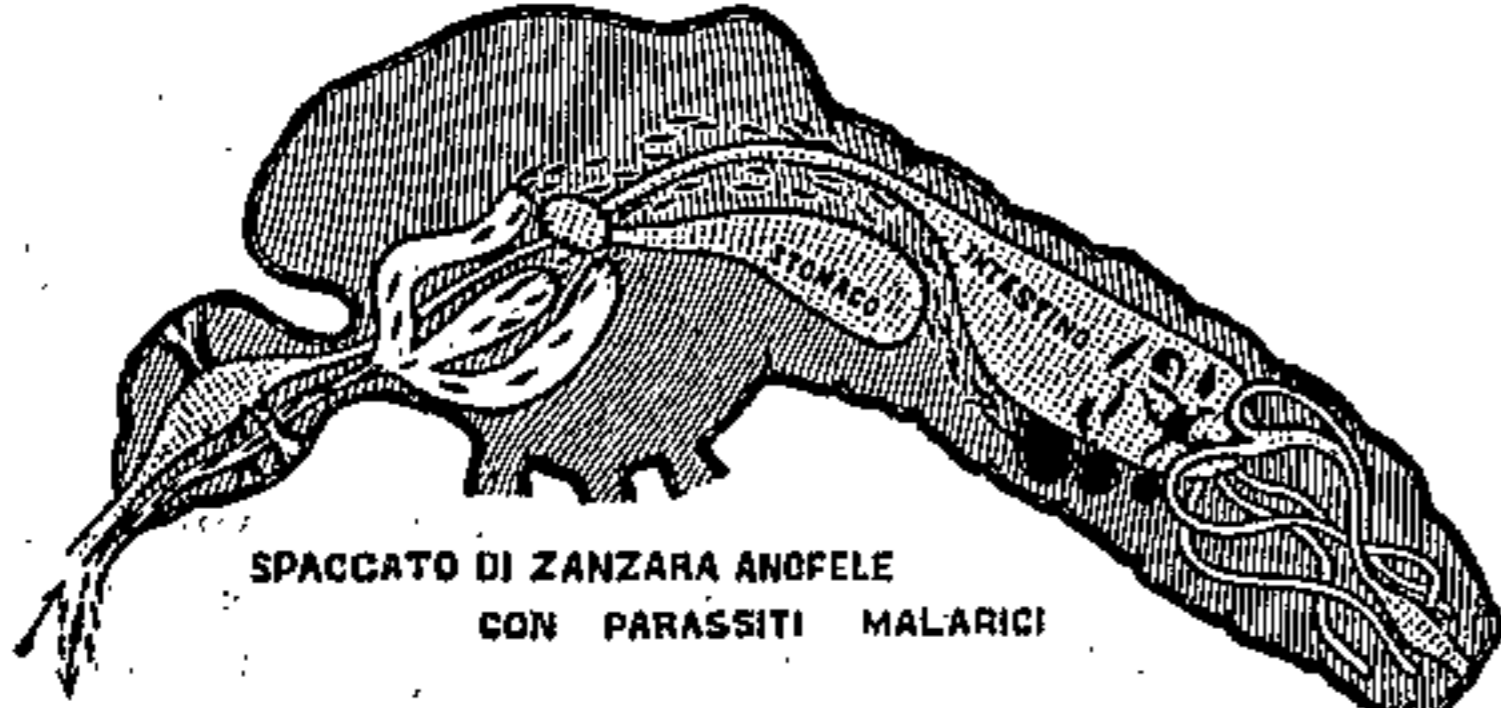
Via S. Martino, N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
REVOLVERS - ACCESSORI - CARTUCCIAMI
Laboratorio speciale per riparazioni
RETI DA CACCIA, DA PESCA E DA AGRICOLTURA
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica.

Domandate il bicchierino di **ESAMEBA**!

Esanofele **(formula Baccelli)**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica pei bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO
Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie** — **Drogherie** — **Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - **L. 1.50** cadauno, franco per tutto il regno **L. 1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** — Vince le **diarree** più ostinate.

L' ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti, MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti